

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 59 (1987)  
**Heft:** 2

**Buchbesprechung:** Riviste

**Autor:** [s.n.]

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 02.05.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Riviste

## **ASMZ Nr. 1 gennaio 1987**

Se noi svizzeri vogliamo restare indipendenti, dobbiamo dare prova di bravura e capacità in campo internazionale. Ci si deve rendere conto che la Svizzera, dopo la seconda guerra mondiale, si trova nel mezzo di contese politiche tra Est ed Ovest come mai prima d'allora. Il mutamento della situazione internazionale influirebbe sulla nostra politica di sicurezza. Questa, di riflesso, influirebbe direttamente sul nostro esercito.

In questo articolo si offre un dialogo fra il Consigliere agli Stati, onorevole Muheim colonnello del gruppo strategia nello stato maggiore e presidente del gruppo esperti per il controllo della centrale di difesa generale; e Jörg Zumstein che fu capo dello stato maggiore dal 1981 al 1985.

## **Il Sudafrica visto da un'ottica sovietica e continentalinese**

*(Prof. Dr. W. Pfeifenberger)*

La grande offensiva «politico-pubblicitaria» estiva contro il Sudafrica si è spenta. Parecchi paesi occidentali hanno inflitto sanzioni economiche al Sudafrica. Un primo scopo è raggiunto. Il CREDO sovietico è senz'altro quello di distruggere gli imperialisti sudafricani onde evitare che tutte le ricchezze in materie prime finiscano nelle mani dei paesi occidentali. Meno chiara la posizione della Cina continentale: questo anche per il fatto concorrenziale con l'Unione Sovietica.

## **Presenza delle flotte USA e URSS nel Mediterraneo**

*(Maggiore i Gst Jürg Kürsener)*

La presenza della flotta statunitense nel Mediterraneo è la conseguenza di una instabilità politica dei paesi del Golfo dopo la seconda guerra mondiale. Di ritiro o diminuzione delle truppe stazionate non se ne parla nemmeno.

Il divisionario Rudolf Bucheli ci parla della Zona Territoriale 2.

*Enrico Conti*

## **ASMZ Nr. 2 febbraio 1987**

### **Brutta pagella per i capi**

*(Divisionario Gustav Däniker)*

L'armata svizzera, la noia e la guerra.

---

Intervista con il capo d'arma delle truppe meccanizzate e leggere Divisionario Friedrich Suter sulla *Formazione delle truppe meccanizzate*.

**L'introduzione dei carri armati 87 Leopard**  
(Colonnello Ernst Stettler)

Nel dicembre 1984 Consiglio agli Stati e Consiglio Nazionale si sono accordati sull'acquisto di 380 carri armati del tipo Leopard 2.

35 di questi carri saranno forniti alle truppe nel 1987 e 345 verranno costruiti sotto licenza in Svizzera nel 1988. Con le prime forniture iniziano pure i corsi di istruzione nei quadri e nelle scuole reclute.

Il Maggiore SMG Laurent F. Carrel si intrattiene con ufficiali disertori delle truppe dell'aviazione militare afgana sul tema *Mobilità aerea di stile sovietico*.

L'Afghanistan è la vetrina delle forze militari sovietiche dopo l'ultima guerra mondiale, in particolare per quel che concerne strategia militare. Si tratta della prima intervista rilasciata da piloti di elicotteri da combattimento Mi-24.

Il Brigadiere Rudolf Läubli ci parla della brigata degli aerei da caccia 31.

*Enrico Conti*

**RMS Nr. 1 gennaio 1987**

**Mosaico del nostro tempo**

La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo fu proclamata nel 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, ma già nel 1789 furono gettate le basi per la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino.

È un articolo del Brigadiere Jean-Pierre Ehram che fa risalire il termine «diritti dell'uomo» già al 1651 e attribuito al filosofo Thomas Hobbes.

1948, data del destino decisamente malefico perché fu l'inizio dell'intervento francese in Vietnam e da allora seguiranno le guerre d'Algeria, di Corea, Ungheria e avanti fino ai tempi attuali.

**Un grande discorso di Gorbatchew**

Il colonnello Fernand-Thiébaud Schneider cita il discorso del 28 luglio 1986 tenuto a Vladivostok da Gorbatchew e portato in particolare sulla pace in Asia e nel

Pacifico. La regione considerata dovrebbe vivere sotto il segno della pace e alimentata da eccellenti relazioni fra popolazioni a volte così diverse.

Gorbatchew affronta inizialmente il problema della sicurezza. In questa parte del discorso il capo sovietico afferma la necessità di una tregua di guerra nel mondo intero e soprattutto di una dimenticanza di un conflitto e il ricorso all'arma nucleare che comporterebbe una catastrofe generale.

E alla fine del suo discorso Gorbatchew ha ricordato che la Russia è pronta a lasciare l'Afghanistan su semplice loro richiesta per raggiungere i reparti stazionati in Russia, ma che se certi paesi favoriscono la guerra, essa non l'abbandonerà così in fretta.

*Magg G. Ghiggia*

#### **RMS Nr. 2 febbraio 1987**

##### **Un tentativo nascosto per indebolire l'esercito svizzero**

L'articolo è del capitano H. Eberhart e tratta la votazione federale dello scorso 5 aprile, dove il popolo svizzero si è espresso in merito al finanziamento e all'acquisto di materiale militare. Un referendum inutile, dove interpretare le intenzioni degli autori dell'iniziativa non è complicato. O essi vogliono inondare il popolo svizzero di informazioni e controversie sull'armamento fino al punto di rifiutare la politica di difesa; oppure non hanno riflettuto abbastanza sulla portata delle loro esigenze: paralisi della capacità materiale di difesa, messa al bando delle armi. Eppure la storia ci prova che non sono le armi, ma i conflitti socio-politici all'origine delle guerre.

##### **La guerra dei boeri**

La guerra dei Boeri, dal 1899 al 1902, è affascinante perché è nel medesimo tempo la più grande campagna colonizzatrice dell'esercito della Regina Vittoria e la prima delle grandi guerre del ventesimo secolo.

Il tenente colonnello Pierre Aepli ci descrive gli attori, partendo dalle cause di questa guerra, ce ne illustra lo svolgimento e le caratteristiche di questo conflitto.

Questa guerra è oggi ancora di attualità perché i discendenti degli allora combattenti bianchi si trovano confrontati con la rivolta dei discendenti di coloro che,

all'epoca, non erano che degli spettatori, o attori contro la loro voglia, delle battaglie dell'inizio secolo.

**L'IDS, secondo il presidente Reagan, e secondo l'Europa degli alleati.**

L'iniziativa di Difesa Strategica lanciata dal presidente degli Stati Uniti solleva già molti problemi e suscita molte discussioni. All'Est, come all'Ovest, in America come in Europa. Ma come lo vede il capo americano e come è vista e affrontata dalle Nazioni europee, membri della NATO, ce lo descrive in un dettagliato articolo il colonello F. Th. Schneider.

*Magg G. Ghiggia*

---

---

# metallizzazione sa

CH 6814 - LAMONE Tel. (091) 59 22 57/58 - 59 28 12 Telex 73 175 metl - ch

## DACROMET® 320

### ZINCATURA ECOLOGICA

ASSENZA DI FRAGILIZZAZIONE ALL'IDROGENO  
NORMALIZZATO DALL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

PER

VITI, RANELLE, BULLONI, DADI E ALTRA MINUTERIA

ZINCATURA - SABBIATURA - POLVERI ELETTROSTATICHE

---

---